Centro Diocesano Vocazioni di Brindisi – Ostuni

Opera Vocazioni Ecclesiastiche

***Adorazione eucaristica ( Marzo 2019)***

***NELLA TUA VOLONTA’ E’ LA MIA GIOIA!***

***Canto per l’esposizione eucaristica***

***Guida***: Il Signore Gesù è qui davanti a noi nell’Eucaristia e desidera un incontro personale, a tu per tu, con Lui. Egli desidera un rapporto intimo, profondo, confidenziale, unico! Chiede di incontrarci nel profondo del nostro cuore, perché ci ama! E, da innamorato, ci invita personalmente ad una relazione d’amore. La preghiera è un rapporto di intimità con il Maestro.

***Breve silenzio di adorazione. Segue canto.***

***Lettore 1: Dal Salmo 119***

***Assemblea : Nella tua volontà è la mia gioia;***

Beato l'uomo di integra condotta,   
che cammina nella legge del Signore.   
Beato chi è fedele ai suoi insegnamenti   
e lo cerca con tutto il cuore**. Rit**  
Tu hai dato i tuoi precetti   
perché siano osservati fedelmente.   
Siano diritte le mie vie,   
nel custodire i tuoi decreti. **Rit**  
Allora non dovrò arrossire   
se avrò obbedito ai tuoi comandi.   
Ti loderò con cuore sincero

quando avrò appreso le tue giuste sentenze. **Rit**

Voglio osservare i tuoi decreti:   
non abbandonarmi mai.   
Come potrà un giovane tenere pura la sua via?   
Custodendo le tue parole. **Rit**  
Con tutto il cuore ti cerco:   
non farmi deviare dai tuoi precetti.   
Conservo nel cuore le tue parole   
per non offenderti con il peccato**. Rit**  
Benedetto sei tu, Signore;   
mostrami il tuo volere.   
Con le mie labbra ho enumerato   
tutti i giudizi della tua bocca**. Rit**  
Nel seguire i tuoi ordini è la mia gioia più che in ogni altro bene.   
Voglio meditare i tuoi comandamenti, considerare le tue vie.   
Nella tua volontà è la mia gioia;   
mai dimenticherò la tua parola. **Rit**

***Breve silenzio di adorazione.***

***Segue canto : Alleluia***

***Lettore 2 : Dal Vangelo di Matteo (19,16-26)***

“Ed ecco un tale gli si avvicinò e gli disse***: "Maestro, che cosa devo fare di buono per ottenere la vitaeterna?".*** Egli rispose: "Perché mi interroghi su ciò che è buono? Uno solo è buono. ***Se vuoi entrare nellavita, osserva i comandamenti".*** Ed egli chiese: "Quali?". Gesù rispose: "Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, onora il padre e la madre, ama il prossimo tuo come te stesso".   
 Il giovane gli disse: "Ho sempre osservato tutte queste cose; che mi manca ancora?". Gli disse Gesù: ***"Se vuoi essere perfetto, và, vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nelcielo; poi vieni e seguimi*** “. Udito questo, il giovane se ne andò triste; poiché aveva molte ricchezze.   
 Gesù allora disse ai suoi discepoli: "In verità vi dico: difficilmente un ricco entrerà nel regno dei cieli. Ve lo ripeto: è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno dei cieli".   
A queste parole i discepoli rimasero costernati e chiesero: "Chi si potrà dunque salvare?". E Gesù, fissando su di loro lo sguardo, disse: "Questo è impossibile agli uomini, ma a Dio tutto è possibile".

***Tempo di adorazione silenziosa e rilettura personale del testo evangelico. Segue canto.***

***Breve commento***.( Se vi è la presenza di un sacerdote o diacono)

**Lettore 3 :** “ ***Se vuoi essere perfetto…”*** ! Sì, nella domanda del giovane ricco, Gesù coglie il desiderio interiore di fare un salto di qualità nella sua vita, per essere felice! Ecco che gli indica la via della “perfezione” ! E non è la prima volta che Gesù propone una meta così alta: un giorno infatti dirà ai suoi discepoli: ***“Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste***” ( Mt 5,48 ) . Gesù dunque esortaogni suo discepolo a camminare sempre verso la “perfezione di Dio” , perché ***ogni uomo “ è capace di Dio”.***

**Lettore 4:*“Una cosa sola ti manca…****”* Qui è come se Gesù volesse mettere in rilievo il fatto che non basta conoscere i comandamenti e magari eseguirli perfettamente per essere discepoli autentici alla sequela di Cristo. Succede spesso infatti, che come a questo tale del racconto, la consapevolezza della conoscenza della legge e della sua osservanza,  se non è vissuta dentro l’umiltà, spesso induce l’uomo a insuperbirsi e a sentirsi perfetto e ricco davanti a Dio***. La richiesta infatti di Gesù di vendere tutti i suoi averi e darlo ai poveri, si riferisce forse alla necessitàdi spogliarsi di tutto ciò che gliimpedisce  di sentirsi povero davanti a Dio***. E’ la necessità di ogni discepolo che vuole seguire Cristo crocifisso, quella di spogliarsi della propria superbia e del proprio compiacimento***. Ma questo spogliamento avviene solo dopo essere stati raggiunti dallo sguardo amante di Cristo***. Per questo Gesù prima di dire ciò che mancava a quest’uomo per mettersi alla sua sequela, gli fà sentire tutto il suo amore in quello sguardo. Ma questo tale , dice il brano del vangelo, se ne andò rattristato,  possedeva infatti molti beni. E’il rischio di chi non lascia le proprie ricchezze per diventare il povero di Dio. ***E qui  non s’intende solo la ricchezza materiale, ma tutto ciò che impedisce al cuore dell’uomo di affidarsi a Dio.***

***Breve silenzio di adorazione. Segue canto***

**Lettore 5:** *Preghiamo insieme e diciamo:* ***Ascoltaci Signore***

- Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli : “ Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto”. Chiediamo al Signore che continui ancora oggi, a “scegliere ”, tra i giovani della nostra comunità alcuni che , seguendo il Suo esempio, sappiano rispondere generosamente al Suo amore, consacrando a Lui la propria vita.

***Per questo preghiamo.***

- Il Signore Gesù propone al giovane ricco l’ideale della “ perfezione evangelica “, chiediamo a Lui la grazia di donare alla Sua Chiesa ed in particolare alla nostra comunità diocesana,nuovi e santi sacerdoti, che abbiano sempre come ideale di vita la virtù evangelica della santità***.***

***Per questo preghiamo.***

- Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: “ Chi vuol seguirmi, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua”, chiediamo al Signore che i nostri giovani seminaristi, non si scoraggino delle difficoltà che incontreranno, lungo il difficile ed impegnativo cammino di discernimento vocazionale***.***

***Per questo ti preghiamo***.

***Padre nostro***

***Benedizione eucaristica e canto finale***